

Domenica 14 settembre 2008

IL GIORNALE DELLA TOSCANA

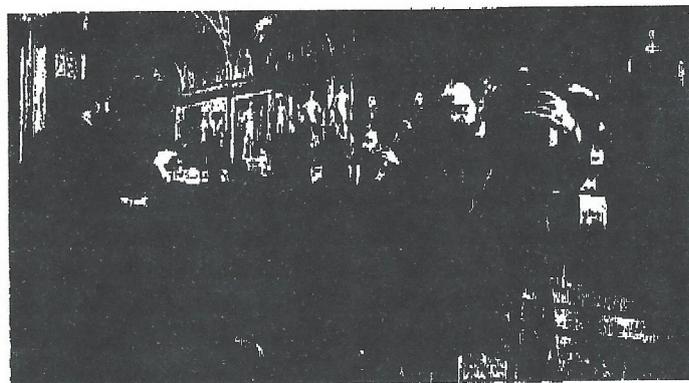
CULTURA & SPETTACOLI

La grande musica classica in Toscana

Sacrae Harmoniae, Carissimi per iniziare

LUCA SUMMER

La XXXI edizione di «Settembre musica» propone un programma particolarmente ricco ed interessante, che si snoda attraverso una serie di nove concerti distribuiti nel periodo compreso fra martedì 16 settembre e sabato 4 ottobre. La prima parte del festival consiste nella terza edizione di «Sacrae Harmoniae», rassegna concertistica dedicata alla produzione sacra di diverse epoche e raramente eseguita Tale rassegna, curata artisticamente da Francesco Ermini Polacci, quest'anno aumenta da tre a quattro il numero degli appuntamenti musicali, grazie al vivo apprezzamento mostrato dal pubblico. Dopodomani il primo concerto (chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio, ore 21) con il gruppo «Il Canto di Orfeo» diretto dall'esperto Gianluca Capuano, che si cimenterà con la prima esecuzione in epoca moderna della Missa «A quinque et a novem» di Giacomo Carissimi, uno dei massimi eponimi nel campo della musica sacra nel XVII secolo, oltre a questa messa, stampata a Colonia nel 1666, la serata prevede altri brani dello stesso Carissimi: gli oratori Balthasar ed Ezechia e la cantata Lucifer. Dopo l'omaggio al compositore italiano, «Sacrae Harmoniae» prosegue giovedì 18 con un altro gruppo specializzato nel periodo barocco, ossia «La Risonanza», guidato da Fabio Bonizzoni e con la partecipazione del promettente soprano Yetzabel Arins Fernandez, in programma varie musiche di Haendel (anticipando così il 250° anniversario della morte, che cade nel 2009). E dopo il concerto del noto insieme vocale «Homme armé» diretto da Fabio Lombardo (venerdì 19), intitolato «Quasi aurora: visioni sul l'Amor sacro», nel quale alcuni Motetti di Palestrina sulle parole del «Cantico dei Cantici» vengo-



Il Canto di Orfeo martedì suonerà nella chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio. Sotto, l'Homme armé

«Settembre musica»: martedì in S. Stefano il Canto di Orfeo proporrà la prima esecuzione in epoca moderna della seicentesca Missa «A quinque et a novem»



no accostati ai Cinq Rechants di Messiaen (di cui ricorre il centenario della nascita), «Sacrae Harmoniae» si conclude domenica 21 (Chiesa di San Lorenzo, ore 21, ingresso libero su prenotazione telefonica) con la prima esecuzione in epoca moderna dei Ve- apri di Santa Cecilia, una ricostruzione liturgica basata sui «Salmi Concertati a cinque voci» del musicista lucchese Francesco Maria Strava, ai quali si alterneranno varie pagine strumentali e vocali di altri autori del '500 e '600. Ne sarà interprete l'Ensemble San Felice guidato da Federico Harduzzi.

La seconda parte di «Settembre musica» prosegue con una serie di tre concerti al Saloncino della Pergola dal titolo «Colori d'orchestra». Il primo appuntamento è con «I percussionisti» dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (martedì 23), quindi con «The bass gang», formata da quattro contrabbassisti dell'Orchestra del Maggio travestiti da carcerati (giovedì 25) ed infine con il Quintetto di ottoni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (sabato 27). Gli ultimi due concerti vedono impegnato il giovane Quartetto Apollon Musagete (3 ottobre), vincitore dell'edizione 2007 del «Premio Rimbótti» e, la sera successiva, l'Orchestra Giovanile Italiana, eccezionalmente diretta dall'inglese Jeffrey Tate, alle prese con impegnativi brani di Messiaen, Elgar e Brahms. Ingresso 12 euro (ridotto 10, per studenti 4-7).

Si ricorda inoltre che nel concerto inaugurale della stagione degli Amici della Musica con il pianista Murray Perahia (sabato 11 ottobre, ore 21) il programma comprende pezzi di Bach, Mozart, Beethoven e Chopin. Biglietti in vendita a partire dal 29 settembre.